



Sussidio per la liturgia * 29 luglio 2018
17^A DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO



Alla compassione di Gesù per le folle, che lo rincorrono come pecore senza pastore, segue la moltiplicazione dei pani. Il suo com-patire non è un'emozione momentanea, ma sincera immedesimazione nei problemi della gente che, in un crescendo concreto, si trasforma in azioni mirate: insegna, guarisce, moltiplica i pani. A questo punto il lezionario dell'anno B lascia il Vangelo di Marco e ci trasferisce, per 5 domeniche, in quello di Giovanni che dedica un grande capitolo (Gv 6) alla moltiplicazione dei pani e alla successiva catechesi sul pane della vita. Partiamo oggi dalla moltiplicazione dei pani e dei pesci: è il segno che Dio Padre offre al popolo perché riconosca nel Figlio suo Gesù il concentrato di tutti i suoi doni. Gesù è

«il pane vivo disceso dal cielo», il solo in grado di saziare la fame dell'umanità: fame non solo di pane, ma anche e più ancora di vita, di dignità, di libertà. Gesù è il dono dei doni, è il pane che «sazia la fame di ogni vivente», il pane che, mentre ci nutre di sé, trasfigura il nostro modo di essere e di agire (la nostra identità), trasfigura il sistema delle relazioni (da quella con noi stessi fino a quella con Dio e con gli altri). Un dono, quindi, destinato ad incidere profondamente sulla vita personale e sociale in quanto tende ad abilitare quanti ne mangiano alla comunione con Dio e con il prossimo. Coniugare l'amore di Dio riversato nei nostri cuori (carità) con il servizio all'uomo (fraternità) è la via di Gesù, la via del Vangelo, la via che egli traccia davanti alle comunità cristiane. Grati a Dio che ci riunisce intorno alla mensa della Parola e del Pane e che, mediante lo Spirito, trasforma anche noi in corpo di Cristo, celebriamo la santa Eucarestia chiedendo al Signore che ci aiuti a non disgiungere mai la liturgia dal servizio ai fratelli, la preghiera dalla vita.

RITI DI INTRODUZIONE

*** Saluto del Celebrante e Atto penitenziale:**

C. Fratelli e sorelle, come ogni Domenica il Signore ci convoca intorno alla mensa della Parola e del Pane. Mentre rispondiamo al suo invito, verifichiamo se abbiamo veramente fame di Gesù e se dalla comunione con lui nasce un modo nuovo di sentire e di vivere il mistero della Chiesa, un modo nuovo di relazionarci gli uni con gli altri. *(Breve silenzio)*

- Signore Gesù, che apri la mano e sazi la fame di ogni vivente, abbi pietà di noi. **R/. Signore, pietà.**
- Cristo Gesù, che ti fai pane di vita per l'umanità smarrita e affamata, abbi pietà di noi. **R/. Cristo, pietà.**
- Signore Gesù, che mediante l'Eucarestia ci costituisce tuo corpo, abbi pietà di noi. **R/. Signore, pietà.**

C. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **R/. Amen.**

*** Gloria a Dio**

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini di buona volontà. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio,

Figlio del Padre, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito santo nella gloria di Dio Padre. Amen.

*** Colletta**

Preghiamo. O Padre, che nella Pasqua domenicale ci chiami a condividere il pane vivo disceso dal cielo, aiutaci a spezzare nella carità di Cristo anche il pane terreno, perché sia saziata ogni fame del corpo e dello spirito. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. *R/. Amen.*

 **LITURGIA DELLA PAROLA**

*** Prima lettura**

(Ne mangeranno e ne faranno avanzare)

C'è sproporzione tra 20 pani e 100 bocche da sfamare. Il profeta valuta e agisce non secondo calcoli umani, ma con il cuore di chi presta attenzione alla parola di Dio.

DAL SECONDO LIBRO DEI RE

(2Re 4, 42-44)

In quei giorni, da Baal-Salisà venne un uomo, che portò pane di primizie all'uomo di Dio: venti pani d'orzo e grano novello che aveva nella bisaccia. Eliseo disse: «Dallo da mangiare alla gente». Ma il suo servitore disse: «Come posso mettere questo davanti a cento persone?».

Egli replicò: «Dallo da mangiare alla gente. Poiché così dice il Signore: "Ne mangeranno e ne faranno avanzare"».

Lo pose davanti a quelli, che mangiarono e ne fecero avanzare, secondo la parola del Signore.

Parola di Dio. *R/. Rendiamo grazie a Dio.*

*** Salmo responsoriale (Ps 144) – R/. Apri la tua mano, Signore, e sazia ogni vivente.**

Ti lodino, Signore, tutte le tue opere * e ti benedicano i tuoi fedeli.

Dicano la gloria del tuo regno * e parlino della tua potenza. *R/.*

Gli occhi di tutti a te sono rivolti in attesa * e tu dai loro il cibo a tempo opportuno.

Tu apri la tua mano * e sazi il desiderio di ogni vivente. *R/.*

Giusto è il Signore in tutte le sue vie * e buono in tutte le sue opere.

Il Signore è vicino a chiunque lo invoca, * a quanti lo invocano con sincerità. *R/.*

*** Seconda lettura**

(Un solo corpo, un solo Signore, una sola fede, un solo battesimo)

Se il piano di Dio è quello di riunire in Cristo tutte le cose, i battezzati devono essere nel mondo operatori di unità, assumendo stili di vita conformi alla loro vocazione e missione.

DALLA LETTERA DI SAN PAOLO APOSTOLO AGLI EFESINI

(Ef 4, 1-6)

Fratelli, io, prigioniero a motivo del Signore, vi esorto: comportatevi in maniera degna della chiamata che avete ricevuto, con ogni umiltà, dolcezza e magnanimità, sopportandovi a vicenda nell'amore, avendo a cuore di conservare l'unità dello spirito per mezzo del vincolo della pace. Un solo corpo e

un solo spirito, come una sola è la speranza alla quale siete stati chiamati, quella della vostra vocazione; un solo Signore, una sola fede, un solo battesimo. Un solo Dio e Padre di tutti, che è al di sopra di tutti, opera per mezzo di tutti ed è presente in tutti. Parola di Dio. *R/. Rendiamo grazie a Dio.*

*** Canto al Vangelo**

Alleluia, alleluia. Un grande profeta è sorto tra noi, *
e Dio ha visitato il suo popolo. **Alleluia.**

*** Vangelo**

(Distribuì a quelli che erano seduti quanto ne volevano)

Per 5 domeniche, a partire da oggi, ci viene proposta la catechesi giovannea su Gesù pane di vita. Oggi l'introduzione: Gesù moltiplica i pani e si rivela dono di Dio per tutti gli uomini.

DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI

(Gv 6, 1-15)

In quel tempo, Gesù passò all'altra riva del mare di Galilea, cioè di Tiberiade, e lo seguiva una grande folla, perché vedeva i segni che compiva sugli in-

fermi. Gesù salì sul monte e là si pose a sedere con i suoi discepoli. Era vicina la Pasqua, la festa dei Giudei. Allora Gesù, alzati gli occhi, vide che una

grande folla veniva da lui e disse a Filippo: «Dove potremo comprare il pane perché costoro abbiano da mangiare?». Diceva così per metterlo alla prova; egli infatti sapeva quello che stava per compiere. Gli rispose Filippo: «Duecento denari di pane non sono sufficienti neppure perché ognuno possa riceverne un pezzo». Gli disse allora uno dei suoi discepoli, Andrea, fratello di Simon Pietro: «C'è qui un ragazzo che ha cinque pani d'orzo e due pesci; ma che cos'è questo per tanta gente?». Rispose Gesù: «Fateli sedere». C'era molta erba in quel luogo. Si misero dunque a sedere ed erano circa cinquemila uomini. Allora Gesù prese i pani e, dopo aver

reso grazie, li diede a quelli che erano seduti, e lo stesso fece dei pesci, quanto ne volevano. E quando furono saziati, disse ai suoi discepoli: «Raccogliete i pezzi avanzati, perché nulla vada perduto». Li raccolsero e riempirono dodici canestri con i pezzi dei cinque pani d'orzo, avanzati a coloro che avevano mangiato.

Allora la gente, visto il segno che egli aveva compiuto, diceva: «Questi è davvero il profeta, colui che viene nel mondo!». Ma Gesù, sapendo che venivano a prenderlo per farlo re, si ritirò di nuovo sul monte, lui da solo.

Parola del Signore. *R.* Lode a te, o Cristo.

* *Omelia*

* *Professione della fede*

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero; generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu se-

polto. Il terzo giorno è risuscitato secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà nella gloria per giudicare i vivi e i morti e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una santa cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

* *Preghiera dei fedeli*

C. Fratelli e sorelle, con il segno della moltiplicazione dei pani Gesù svela la sua identità di Figlio di Dio mandato tra gli uomini come pegno di risurrezione e di vita. Chiediamo per noi e per il mondo il dono della fede in Gesù, pane che sazia la fame di ogni vivente.

Preghiamo insieme e diciamo: Ascoltaci, o Signore.

- Gesù sale sul monte: guarda le folle non dal basso dei calcoli o dei interessi umani, ma dal punto di vista di Dio; e moltiplica i pani. Perché la Chiesa, nutrita e fortificata dall'Eucarestia, susciti negli uomini il desiderio vivo di Dio, bene supremo e fonte di fraternità, preghiamo.
- Gesù guarda le folle e le invita a sedersi attorno a sé. Perché il Signore doni alle nostre società governanti capaci di riunire e non di dividere, capaci di mettersi in ascolto del gemito dei poveri e di provvedere equamente alle necessità di tutti, preghiamo.
- Mentre Filippo quantifica il bisogno in 200 denari, Gesù prende i 5 pani offerti da un ragazzo, li spezza e li distribuisce. Perché i credenti imparino a ricondurre tutto, anche l'economia, sotto il primato della fede e della carità preghiamo.
- Per i giovani che si preparano a celebrare il loro sinodo: perché nelle scelte fondamentali della vita tengano presente il Vangelo e armonizzino la riuscita personale con il servizio a Dio e ai fratelli, preghiamo.
- Per noi qui presenti, spesso chiusi nei nostri pensieri e nei nostri problemi: perché impariamo da Gesù ad alzare lo sguardo sui bisogni seri e urgenti dell'umanità, preghiamo.

C. Signore Gesù, che formi alla vita secondo lo Spirito quanti si nutrono di te, aiutaci a riconoscerti e a proclamarti pane di vita in un mondo bisognoso di ricostruire la propria identità attorno al primato di Dio e delle persone. A te la lode e la gloria nei secoli dei secoli. *R.* Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

* *Orazione sopra le offerte*

Accetta, Signore, queste offerte che la tua generosità ha messo nelle nostre mani, perché il tuo Spirito, operante nei santi misteri, santifichi la nostra vita presente e ci guidi alla felicità senza fine. Per Cristo nostro Signore. *R/. Amen.*

* *Antifona alla comunione: «Gesù spezzò i cinque pani e li distribuì a tutti finché ne vollero». Gesù, quando chiedesti a Filippo di sfamare tutta quella gente, il suo pensiero andò subito a quanto pane e a quanto denaro ci sarebbero voluti. Spesso anche noi pensiamo che la carità sia una questione di soldi. Ma tu, Gesù, ragioni diversamente. Per te il problema non è prima di tutto ed esclusivamente contabile. Tu guardi oltre l'economia e prendi in considerazione altre vie per metterci in modo responsabile di fronte a chi ha fame. Per te esiste anche la via della condivisione del poco o del tanto che abbiamo. E soprattutto esiste la via della fede in quel Dio e Padre che, se provvede agli uccelli del cielo, non dimentica i suoi figli! A te, Gesù, bastano cinque pani e due pesci per rendere grazie a Dio, per spezzarli e farli bastare per tutti. Parti però dal dono di un ragazzo per mettere in moto una sorprendente catena di solidarietà. Cosa vuoi dirci, Gesù? Ci ricordi una cosa che non dobbiamo assolutamente trascurare: la potenza dell'amore che si sprigiona da te! Riusciremo anche noi, Gesù, a metterti tra le mani cinque pani e due pesci perché tu possa operare oggi un nuovo miracolo di solidarietà?*

* *Orazione dopo la comunione:*

Preghiamo. O Dio, nostro Padre, che ci hai dato la grazia di partecipare al mistero eucaristico, memoriale perpetuo della passione del tuo Figlio, fa' che questo dono del suo ineffabile amore giovi sempre per la nostra salvezza. Per Cristo nostro Signore. *R/. Amen.*

Liturgia delle Ore: 17^a settimana del Tempo Ordinario, 1^a del salterio

CALENDARIO DELLA SETTIMANA

Orario delle SS. Messe: giorni festivi 7.30, 10.00, 19.00; giorni feriali 7.30, 19.00

- 29 luglio – 17^a Domenica del Tempo Ordinario
- Lunedì 30 luglio – san Pietro Crisologo, vescovo e dottore della Chiesa
- Martedì 31 luglio – memoria di sant'Ignazio di Loyola, sacerdote
- Mercoledì 1 agosto – mem. di S. Alfonso M. de' Liguori, vescovo e dottore della Chiesa
Nota sul perdono di Assisi. In una visione (luglio 1216) san Francesco chiese a Gesù e alla Madonna la grazia del perdono di tutte colpe per chi, confessato e pentito, si recava a pregare nella chiesetta della Porziuncola. L'indulgenza fu poi estesa alle chiese francescane e infine alle chiese parrocchiali. Pertanto, da mezzogiorno del 1 agosto a mezzanotte del 2 agosto si può lucrare l'indulgenza plenaria per sé o per i defunti alle consuete condizioni: confessione sacramentale e comunione negli 8 giorni precedenti o seguenti il 2 agosto, visita in una chiesa francescana o parrocchiale con recita del Credo e del Padre nostro, preghiera secondo le intenzioni del papa.
- Giovedì 2 agosto – sant'Eusebio, vescovo
- Venerdì 3 agosto – sant'Asprenato, 1^o vescovo di Napoli
- Sabato 4 agosto – memoria di san Giovanni Maria Vianney, patrono dei parroci
- 5 agosto – 18^a Domenica del Tempo Ordinario

PER ALTRE NOTIZIE E INFORMAZIONI, VISITA IL SITO www.donorioneselargius.it